



Natale

2021

PARROCCHIA MADONNA INCORONATA

Via Siracusa, 52 - 35142 Padova

Tel. 049-680893

m.incoronata@gmail.com

www.madonnaincoronata.com

Orario Sante Messe: feriale e prefestivo 18.30
festivo: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30

Il desiderio di Gesù è rinascere insieme a noi

Il Natale ci viene incontro con la sua consueta forza. Supera i timori, lenisce i dolori, dispone alla concordia, suscita il desiderio di amore e di fraternità. È il Signore che ci viene incontro con i suoi doni, i più veri. L'angelo di Betlemme che dice: «Vi annuncio una grande gioia», abbiamo l'Emmanuele, il Dio con noi, ci fa capire che la vera gioia viene dalla presenza del Signore nella nostra vita. A noi spetta la capacità di essere accoglienti, come Maria, che ha accolto il Signore e custodito dentro di sé con infinito amore.

A partire dai più anziani, che ancora ricordano alcuni momenti dell'anno in cui c'era il tempo di scrivere delle brevi ma importanti lettere per qualcuno di casa, insieme potremmo scrivere una lettera al Signore che nasce. Così:

Caro Gesù Bambino,

sei piccolo, e come tutti i bambini porti con te il miracolo della vita e dell'amore, l'amore che si esprime con il prendersi cura di chi ha bisogno di tutto. Tu, che sei tutto, ci abitui pian piano a dare tutto. E sorridi, perché sai che spesso il cuore dell'uomo si apre a fatica, e così metti già in conto la pazienza e la misericordia. Ci fai capire che la festa vera non ha bisogno di cose, ma di incontri, di relazioni vere, di piccole gioie, come quando un bambino fa i primi suoni e gorgheggi con la voce, come una promessa di Parola.

Sei nato a Betlemme, che significa "casa del pane". Ed il pane è il segno della condivisione: raccolto nelle sperte, dopo un pasto miracoloso sull'erba verde, sta a indicare che a chi sa fare la divisione riesce bene anche la moltiplicazione.

Ti sei legato a noi fino a diventare uno di noi. Ma mentre noi siamo capaci di tracciare limiti, scavare trincee, alzare muri, tu ci insegni a togliere gli ostacoli, come hai tolto il confine tra la terra e il cielo.

Davanti al presepio un po' di cielo lo scopre anche chi si è allontanato: si scopre buono senza sapere da dove gli viene questo bene che gli solleva l'animo. Il motivo è che tu sei il Dio vicino, nostro familiare, compagno di vita. Hai scelto di farti bambino, per dare la possibilità a ciascuno di rinascere ancora, e ancora, di anno in anno, ancora. Ti sei fatto piccolo per crescere con ognuno di noi, con le nostre famiglie, con la grande famiglia che è la comunità umana e cristiana. Grazie, Signore Gesù.

Questi sono i pensieri e i sentimenti che formuliamo al festeggiato, Gesù, che nasce per noi. Guardando anche quest'anno alla grotta, che nella nostra chiesa prende il posto centrale, ed è presente in tante nostre case, siamo affascinati dall'essenziale, che sono le persone, la famiglia, la nostra umanità condotta alle cose più vere, che possono condensarsi nel prendersi cura gli uni degli altri, per generare vita. Con Maria, Giuseppe e Gesù, ci siamo anche noi, con il meglio di noi stessi, con la capacità di relazioni vere, con la voglia di crescere, non importa in quale età di vita ci troviamo. Il Dio che è venuto ad abitare in mezzo a noi, è il Dio che prende dimora dentro di noi, che cresce e cammina con noi. E questo è il miglior augurio che ci possiamo fare.

Don Gianromano, don Albino e suor Cristiana



L'angolo del cuore

Molti di noi hanno accolto l'invito di ricavare un "angolo bello" nella propria casa. È un posto particolare, inserito nel nostro tran tran quotidiano, per ricordarci che il Signore fa parte della nostra casa, della nostra famiglia. È bastato poco: una mensola o un tavolino, dove ho messo la Bibbia aperta, un'immagine sacra, una candela, un fiore. Nella fretta e nelle tante occupazioni quotidiane, quel posto è lì per ricordarmi che un po' di tempo lo posso dare al Signore, a lui che mi ha dato ogni attimo, ogni ora, ogni giorno della mia vita. E mi viene a memoria il Salmo: «Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori».

Allora mi fermo un po' al termine della giornata, insieme con la mia famiglia, a dire una preghiera. Come facevano i nostri vecchi. E l'angolo bello della casa diventa l'angolo bello del mio cuore.

Viviamo insieme il Natale

COMUNIONE A MALATI E INFERMI

Da lunedì 20 a giovedì 23 dicembre
il parroco e i ministri della comunione porteranno
l'Eucaristia agli ammalati

DOMENICA 19

Alla messa delle ore **10.00** verranno benedette le statuine
del Bambinello che saranno messe nei presepi di casa

MERCOLEDÌ 22

Alle ore **8.30** Santa Messa

Alle ore **18.30** Liturgia penitenziaria con assoluzione comunitaria

GIOVEDÌ 23

Dalle **15.00** alle **18.00** Confessioni in chiesa

VENERDÌ 24 *Vigilia di Natale*

Dalle ore **9.00** alle **12.00** Confessioni in chiesa

Alle **22.15** Veglia di preghiera

Alle **23** Santa Messa nella notte del Natale del Signore

SABATO 25 *Natale del Signore*

Alle **8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30** Sante Messe

DOMENICA 26 *Santo Stefano, primo martire*

Santa famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Alle **8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30** Sante Messe



VENERDÌ 31 *Ultimo giorno dell'anno*

Dalle **17.30** alle **18.30** Adorazione Eucaristica, Vespro e canto del *Te Deum* per ringraziare Dio di tutto ciò che abbiamo ricevuto

Alle **18.30** Santa Messa prefestiva

SABATO 1 GENNAIO 2022 *Santa Maria*

Madre di Dio - 60ª Giornata mondiale della Pace

Alle **8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30** Sante Messe

DOMENICA 2 GENNAIO *Prima domenica dell'anno*

Alle **8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30** Sante Messe

GIOVEDÌ 6 GENNAIO

Solennità dell'Epifania - Giornata mondiale dell'infanzia missionaria

Alle **8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30** Sante Messe

* Nel pomeriggio alle **16.30** benedizione di tutti i bambini e breve momento di preghiera; alle **17** tradizionale falò della Befana nel campo sportivo

DOMENICA 9 GENNAIO *Battesimo di Gesù*

Alle **8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30** Sante Messe

Gli Spazi di dialogo verso il Sinodo sono una ricchezza già per noi

È straordinaria l'esperienza che stiamo vivendo nella nostra comunità grazie al percorso degli Spazi di dialogo. Noi sette facilitatori, che guidiamo gli altrettanti gruppi che si stanno ritrovando in queste settimane per narrare le fatiche ma anche i "germogli" dentro alla propria vita, nelle dimensioni della spiritualità e nell'esperienza ecclesiale di ognuno, non avremmo mai immaginato che la proposta di don Leo e del Consiglio pastorale arrivata in estate, si trasformasse in un cammino di maggiore consapevolezza prima di tutto per noi.

Siamo rimasti stupiti fin dal principio dall'accoglienza ricevuta dall'invito a far parte degli Spazi di dialogo: sono giunte più di 90 adesioni dalle persone più diverse, con le loro storie e i loro percorsi, spesso lineari, il più delle volte incerti e accidentati. Le persone



Uno dei gruppi degli Spazi di dialogo.

stanno frequentando con generosità e fiducia i tre incontri da cui stanno emergendo le indicazioni che noi facilitatori stiamo inviando alla segreteria del Sinodo e che verranno consegnate alla commissione preparatoria dei temi che saranno affrontati dall'assemblea sinodale a partire da giugno 2022. Le persone hanno accettato con fiducia di raccontarsi in profondità, nelle loro fragilità e in quei germogli di forza che possono essere scoperti in ogni vita.

Abbiamo sentito forte la presenza dello Spirito in questi momenti di condivisione e vicinanza e questo è stato un momento di Grazia in questo strano periodo di "distanze" tra noi. La forza, la trasversalità e l'unicità dello Spirito è percepita nei gruppi, nella potenza di appartenere e confrontarsi tra esperienze ed età differenti (dai 14 agli 80 anni!); il linguaggio è chiaro, puro e arriva dritto al cuore. Sentiamo che questa esperienza non rimarrà fine a se stessa. Il desiderio di raccontarsi, di ascolto, di silenzio, di nuove relazioni profonde tra noi è forte, i germogli di questa esperienza così feconda e ricca stanno già spuntando nella nostra bellissima Incoronata... Ad ognuno di noi ora il compito di farli crescere con amorevole cura.

Andrea, Chiara, Edoardo, Elisabetta, Michele, Stefania e Tatiana

In parrocchia

Restiamo comunità che ha sete di relazioni significative

Il nuovo anno pastorale 2021-2022 è iniziato con tante novità all'Incoronata, prima di tutto il saluto a don Leopoldo e a don Giovanni, che ci hanno accompagnato per un anno intero, e l'arrivo di don Gianromano, che subito ha colto e condiviso il grande desiderio di ripartenza della nostra comunità.

Noi componenti del Consiglio pastorale abbiamo avuto l'occasione di fermarci a fare il punto sabato 13 novembre a Villa Immacolata di Torreglia, per riflettere sul senso e sulle prospettive delle parrocchie e per raccontarci il cammino della nostra comunità. È stato un bel pomeriggio in cui ci siamo confrontati sul ruolo della parrocchia, come luogo di incontro con Gesù, di formazione personale e di relazione – sia nella fede che nella convivialità del grege e della sagra – ma anche come realtà che si trova ad affrontare fragilità e sfide per l'oggi e il domani: il coinvolgimento dei giovani; il senso di appartenenza che va oltre la semplice "erogazione di servizi" per un coinvolgimento attivo di tutti; il ruolo del parroco; la capacità di dare risposte convincenti alle domande più profonde che ciascuno di noi si pone. E abbiamo condiviso quanto forte è il desiderio di ricominciare, di voltare pagina rispetto alle faticose chiusure dello scorso anno, per riprendere a

vivere come comunità in relazione. In questo spirito sicuramente l'iniziativa più sentita è stata l'attivazione degli Spazi di dialogo in vista del Sinodo diocesano, un momento di confronto "del popolo di Dio" per (ri)pensare il futuro della Chiesa di Padova. È stato veramente emozionante vedere l'entusiasmo e la partecipazione con cui questa proposta è stata accolta da tante persone che vivono nel nostro territorio, e che rappresentano sensibilità molto diverse, per età e percorso personale, così da dare voce a tante idee che si fanno confronto e condivisione. Questa è una ricchezza per la nostra parrocchia e per l'intera comunità diocesana.

Oltre a questa importante iniziativa sono nate altre proposte, per riprendere le attività comunitarie. Sono quindi ricominciati gli incontri dell'iniziazione cristiana, ben accolti dopo la pausa forzata, con il coinvolgimento di tanti bambini e ragazzi e delle loro famiglie. Poi sono ripartite le attività per i ragazzi delle medie e superiori, che finalmente si possono ritrovare in presenza, così come il gruppo delle coppie di sposi, che si è ritrovato dopo un anno di pausa forzata.

Non si è, invece, mai fermata l'attività della Caritas che si è anche occupata di realizzare nella nostra parrocchia l'iniziativa "La carità nel tempo della



Don Gianromano alla messa d'ingresso.

fragilità", un contributo speciale messo a disposizione dalla Diocesi in questo tempo che per molti è stato molto duro da affrontare anche dal punto di vista economico.

Inoltre, sono state pensate delle iniziative specifiche per il periodo dell'Avvento, per dare valore a questo tempo forte, a partire dalle messe domenicali animate dai ragazzi insieme alle loro catechiste, e poi con la proposta della preghiera quotidiana in famiglia nell'angolo bello delle nostre case.

Alessandro Fabris
vicepresidente del Consiglio
pastorale parrocchiale

Interventi necessari per mantenere in salute le nostre strutture

La nostra comunità ha la fortuna e il privilegio di disporre di ambienti e spazi esterni, dove poter svolgere innumerevoli attività. Queste strutture richiedono tuttavia costanti manutenzioni per essere conservate in decoro ed efficienza, ma soprattutto per rimanere adeguate ai necessari e imprescindibili criteri di sicurezza. Ecco allora che dobbiamo far fronte, oltre ai costi necessari per le utenze energetiche, anche a quelli per le manutenzioni periodiche, crescenti con la vetustà delle strutture, poiché spesso è necessario intervenire per sopravvenute emergenze, che costringono a posticipare gli interventi programmati. Tra le proprietà immobiliari della parrocchia rientrano inoltre: la canonica, un appartamento e l'ambulatorio medico sottostante (attualmente sfitto) e un negozio, che sono egualmente tutti assoggettati ad utenze e manutenzioni, anche se potenzialmente questi ultimi sono in grado di produrre reddito.

Purtroppo gli ultimi due anni sono stati segnati dalle ben note limitazioni, che hanno ridotto le risorse economiche a disposizione della parrocchia, che derivano in gran parte dalla generosità dei parrocchiani, dalle attività legate alla festa annuale della comunità (sospesa nel 2020 e nel 2021), dai proventi del 5 per mille, dai contributi comunali (anche

in base alla legge regionale n.44/87 "Fondo per opere di urbanizzazione destinato agli edifici di culto") e dai sostegni economici della Fondazione CA.RI.PA.RO., nei bandi periodici per la tutela del patrimonio storico dei beni artistici religiosi.

Nel corso di quest'anno si è dovuto provvedere a interventi di manutenzione non programmabili e non differibili. La comparsa di ampie tracce di infiltrazioni, al primo piano del centro parrocchiale e nell'appartamento adiacente, hanno indirizzato all'urgente sistemazione provvisoria della copertura del patronato per eliminare temporaneamente la problematica insorta, in attesa dell'impermeabilizzazione complessiva, prevista per la primavera prossima. Al riavvio dell'impianto generale di riscaldamento, si sono manifestati significativi problemi all'impianto di pompaggio dell'acqua calda, che hanno richiesto una immediata manutenzione straordinaria per consentire di affrontare la stagione invernale; con l'occasione si è ritenuto opportuno sanificare tutti i circuiti e gli apparecchi riscaldanti con la sostituzione dei più datati.

Antonio Muzzolon
Consiglio parrocchiale per la gestione economica

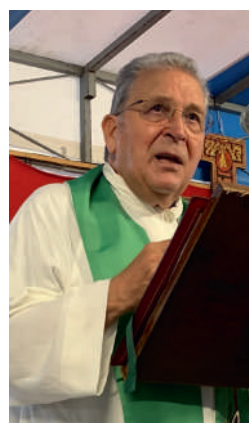
Momenti di comunità



I ragazzi delle medie alla preghiera del mattino nel corso del Grest.



Il campo issimi dal 25 al 29 luglio a Rotzo.



A don Leo e a don Giovanni il nostro grazie è pieno di riconoscenza per averci tenuti tutti per mano per un anno intero. L'11 settembre hanno salutato la nostra comunità dopo il battesimo di Dalila.

Dal 19 settembre don Gianromano Gnesotto è il nostro parroco.



Suor Cristiana e la squadra dei nostri preziosi chierichetti il giorno dell'ingresso di don Gianromano.

Don Gianromano pianta l'ulivo, che gli è stato donato dalla nostra comunità, nel giardino della parrocchia.



Roberto Rizzi e Dorina Targa sono entrati a far parte dell'albo dei fedeli servitori della Chiesa di Padova lo scorso 7 novembre, solennità di San Prodocimo.



Il ritiro animatori del 25-26 settembre a Carceri d'Este.